



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

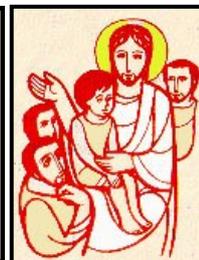
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Chi merita
il primo
posto?

TEMPO ORDINARIO ★ 22 - 29 Settembre 2024 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 39/2024

LETTERA . Uno PASTORALE DEL VESCOVO DI BRESCIA PIERANTONIO TREMOLADA

II BATTESIMO: DONO e OPPORTUNITA' sguardo alla vita cristiana in occasione del Giubileo

Seconda parte dell'intervista che il Vescovo Pierantonio ha rilasciato a Luciano Zanardini.

Cosa significa che il Battesimo toglie il peccato originale? Abbiamo ascoltato più volte la frase che il Battesimo toglie il peccato originale. Non è facile spiegarlo in poche parole. Mi permetto di rimandare alla lettura del testo della Lettera pastorale. Mi preme far intuire, però, la serietà del peccato. La Parola di Dio parla al singolare del peccato. I peccati sono l'esito finale di un processo enigmatico dove la libertà dell'uomo risulta condizionata da qualcosa che non riesce a spiegare. Come dice San Paolo si vede il bene, si desidera farlo, ma non lo si fa, si vede il male, non si vorrebbe farlo, ma lo si fa. Da qui dobbiamo partire per comprendere il senso del peccato.

L'apostolo delle genti è colui che più di tutti ha riflettuto sull'esperienza del peccato. Lo ha fatto proprio a partire dalla sua vicenda personale. La dimensione originale del peccato rimanda a una sorta di complicità che rinvia all'origine: il male che facciamo conferma qualcosa che ci accomuna. In questo senso parliamo di peccato originale. La grazia è la vera risposta a questa enigmatica propensione al male, perché la grazia è potenza di bene.

Il Battesimo "toglie il peccato originale" nel senso che attiva nel segreto del cuore un'esperienza di grazia. Nella misura della nostra libera disponibilità, cioè della nostra fede, questa grazia interviene a contrastare il peccato. Siamo liberi, possiamo decidere di fare il male, siamo purtroppo anche inclini a farlo. Il peccato per i battezzati è ancora possibile. E tuttavia non è ineluttabile. Non avrà l'ultima parola. Si potrà contrastarlo e vincerlo, perché in verità il Cristo lo ha già vinto con la sua morte.

Con il Battesimo si entra a far parte della Chiesa: perché dovremmo considerarlo così importante?

Ognuno di noi si è fatto un'idea della Chiesa. La Chiesa è composta da persone straordinarie che nei secoli hanno dato una testimonianza meravigliosa di sé. La Chiesa è prima di tutto la comunione dei Santi, l'insieme delle persone che hanno dimostrato al mondo la bellezza del Vangelo con una vita dove la carità, la speranza, l'attenzione ai più deboli, il senso del sacrificio e il servizio ai più poveri è diventato stile di vita. È importante distinguere tra la Chiesa e gli uomini che appartengono alla Chiesa. Purtroppo nella storia si constatano delle ferite, dei comportamenti inaccettabili di persone che fanno parte della Chiesa. Come disse Gesù a Pietro ("su di te io edificherò la mia Chiesa"), dobbiamo riconoscere che c'è una dimensione della Chiesa che oltrepassa i confini del nostro comprendere, ci consentirà di riconoscere il valore del battesimo ricevuto.

Perché battezzare i bambini? Il Battesimo dei bambini è una scelta dei genitori. L'unica ragione che può portare i genitori a chiedere il battesimo è la convinzione che si tratta di un dono e di una opportunità. Ciò che si riceve deve essere riconosciuto come prezioso. Ha una dimensione di grazia che oltrepassa quello che possiamo comprendere. Occorre compiere un atto di fiducia. Siamo di fronte a una realtà i cui effetti saranno positivi in diverse direzioni: nell'esperienza di Dio come Padre, nell'esperienza della liberazione dal male, nell'esperienza dell'appartenenza alla Chiesa come testimone della vita nuova dei risorti.

Tutto questo diventa possibile anche nel momento in cui non se ne ha conoscenza. È la ragione per cui un genitore sceglie di offrire questa opportunità a suo figlio. Il Battesimo è come un seme gettato nel terreno, che fiorisce nel tempo e porta il suo frutto; è la via nuova che viene offerta alla vita e che la renderà piena e felice; è il tesoro che si riceve in dono, di cui si potrà sempre disporre; è la sorgente scaturita all'inizio a cui si potrà sempre attingere; è la luce gentile che si accende nell'intimo e che mai si spegnerà.

Come celebrare bene il Battesimo? Il Battesimo non è semplicemente una bella celebrazione. Tutto ciò che si fa ha un suo valore. Nella lettera metto in luce gli elementi che costituiscono il rito del battesimo. Ci sono dei gesti e dei segni. Al centro c'è l'immersione nell'acqua. Il rito romano prevede che l'acqua venga versata. È un'immersione nel mistero santo di Dio, nell'amore che unisce il Figlio al Padre nello Spirito Santo. L'acqua, con tutta la sua valenza simbolica, rimanda qui alla vita di Dio che si riceve per la potenza del Cristo risorto nello Spirito Santo, e alla purificazione che questa porta con sé. Si diventa figli di Dio adottivi, partecipi della santa umanità di Gesù, del suo cuore, dei suoi pensieri, dei suoi desideri. Lui stesso accompagnerà colui che camminerà sulla strada per lui aperta nel Battesimo. Nella Lettera pastorale presento anche gli altri segni significativi: la veste bianca, il cero, l'unzione con il sacro crisma... Vorrei concludere con una esortazione. [...]

Nel prossimo anno pastorale avremo la grazia di vivere il Giubileo che "potrà favorire molto la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza". Questa rinascita è il dono che ci è stato offerto con il Battesimo e una opportunità sempre da riscoprire. Per questo avrei piacere che in questo anno pastorale si avesse nella nostra Diocesi la massima cura per la celebrazione del Battesimo dei bambini e che questa cura proseguisse poi anche negli anni successivi.

<p>25^a TO Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37 R Il Signore sostiene la mia vita.</p>	<p>22 DOMENICA Settembre</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def PADERNO RENATO] 10.00 (parr) S. Messa [per la comunità] 18.30 (parr) S. Messa [def IOLANDA e ALDO]</p>
<p>S. Pio da Pietrelcina Prv 3,27-34; Sal 14 (15); Lc 8,16-18 R Il giusto abiterà sulla t santa montagna, Sig.</p>	<p>23 LUNEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def GHIDONI EGIDIA]</p>
<p>Prv 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21 R Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi.</p>	<p>24 MARTEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def PAOLO e ROBERTO CALZONI]</p>
<p>Prv 30,5-9; Sal 118 (119); Lc 9,1-6 R Lampada per i miei passi, Sig, è la tua parola.</p>	<p>25 MERCOLEDÌ</p>	<p>16.30 S. Messa (presso Santuario) [def EGIDIO e MARIA] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELISABETTA-LUIGI-ERNESTA e RENATO BONTEMPI] <u>Domani, giovedì, è l'ultimo giorno per prenotare lo spiedo</u></p>
<p>Ss. Cosma e Damiano Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9 R Sig, tu sei stato x noi un rifugio di generazione in generazione.</p>	<p>26 GIOVEDÌ</p>	<p>ore 16.30 S. Messa (presso RSA) [ad m off] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def LUCIA BONTEMPI E FAM. def CLARA/// def NOLLI GIANANTONIO] 20.30 2° Incontro CATECHISTI: quadro catechistico dell'anno past.le</p>
<p>S. Vincenzo de' Paoli Qo 3,1-11; Sal 143 (144); Lc 9,18-22. R Benedetto il Signore, mia roccia.</p>	<p>27 VENERDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def EVE MONETA// def LORENZO e CATERINA def AGNESE e FRANCESCO.]</p>
<p>S. Venceslao Qo 11,9-12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45 R Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.</p>	<p>28 SABATO</p>	<p>15-18 Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica Italiana 17.00 Sacramento del Battesimo del piccolo FRANCESCO 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa con l'Azione Cattolica [def ETTORE MONETA]</p>
<p>26^a TO Nm 11,25-29; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48. R I precetti del Signore fanno gioire il cuore.</p>	<p>29 DOMENICA</p>	<p>Inizio dell'anno catechistico ed oratoriano: 08.00 (parr) S. Messa [] 10.00 (parr) S. Messa e mandato ai catechisti, educatori, animatori (vedi programma nel riquadro sotto) 18.30 (parr) S. Messa []</p>

Inizio anno catechistico ed oratoriano:

“Tutte le strade portano in cielo”

Ritrovo in CHIESA alle ore 09.45; ore 10.00 Santa Messa

con mandato ai catechisti, agli educatori, ed animatori delle attività sportive, educative e ricreative a seguire: Pranzo con spiedo in Oratorio (possibilità di asporto)

Iscrizioni al catechismo e animazione giochi

Primi contatti dei genitori con i catechisti per comunicazioni inerenti alla catechesi dei ragazzi e dei genitori, padrine e madrine

Per i ragazzi e le ragazze delle medie:

La Diocesi propone il Giubileo dell'anno santo a Roma

dal 14 al 16 marzo 2025. **Iscrizioni entro Venerdì 15 novembre 2024**

versando in segreteria l'acconto di € 60,00 (non rimborsabile) *cfr oratori.brescia.it*

Quota di partecipazione € 235.00, anche per chi accompagna:

genitori e/o catechisti disponibili ...

(Nota Bene: Se non ci sono accompagnatori disponibili, la proposta non viene effettuata)